

GARDA

AMBIENTE&NATURA. Avvistata a Sirmione una bivalva di genere Anodonta: può arrivare a misurare fino a 35 centimetri

Arriva la «vongola gigante»: nel lago un'altra specie aliena

Sale a 44 «ospiti» la lista di organismi alloctoni che sono stati censiti finora nelle acque del Benaco. Gli esperti: «Una grave minaccia alla biodiversità»

Luciano Scarpetta
Valentino Rodolfi

Una rondine non fa primavera, ma una «vongola gigante» può rappresentare l'inverno di un ecosistema, se si tratta di una specie aliena altamente invasiva, pronta a colonizzare i fondali del lago.

Perché questo nuovo mollusco comparso sulle spiagge non sarà come la medusa cinese *Craspedacusta Sowerbii*, avvistata sul Benaco una sola volta nel 2008, o come la tartaruga dal guscio molle *Pelodiscus Sinensis*, «arrestata» dai carabinieri due settimane fa, esemplari forse unici presenti in seguito a episodi di abbandoni clandestini.

LA SUPER VONGOLA del genere *Anodonta* fotografata l'altro ieri a Sirmione e già diventata un «star» dei social network per le sue dimensioni, a occhio almeno una dozzina di centimetri, è sicuramente l'avanguardia di una invasione su vasta scala: avvistata in quasi tutti i corsi d'acqua del nord Italia negli ultimi anni, è «finalmente» arrivata al Garda dove consumerà risorse occupando gli spazi della fauna e flora autoctone.



La bivalva *Anodonta* fotografata l'altro giorno sulle rive di Sirmione

Una specie che ha una particolarità nelle dimensioni che può raggiungere: fino a 35-40 centimetri di diametro, tanto che i primi a scoprirle sulle rive del lago le hanno impropriamente chiamate «cozze», perché vongole sembrava poco.

Che fare? Prendere nota, e prendersi a cuore una naturale biodiversità fortemente minacciata. Perché con questa sale a 44 il numero di specie aliene censite fino a questo momento nel lago di Garda.

Di «vongole» clandestine ne erano già presenti da anni in vastissimi banchi, anche loro di origine orientale, in particolare la *Corbicula fluminea* e la *Curbicola fluminalis*, che consumano plancton a scapito dell'equilibrio generale dell'ecosistema e delle specie originarie del Benaco.

SPECIE ALIENE che erano 42 nel report diffuso lo scorso anno dalla Fondazione «Edmund Mach». Una lista che si allunga, e mentre è sparito il gambero italiano, quasi estinti carpione e alborella, gli alieni si prendono il campo. Ma attenzione: «Una volta che una specie alloctona ha colonizzato un nuovo ambiente - spiegava la Fondazione Mach - è praticamente impossibile eradicarla. Vi possono essere azioni di contenimento, ma sono difficili. La prevenzione risulta fondamentale: mai introdurre specie improprie nell'ambiente». •

L'invasione

GAMBERI KILLER & CO Ben 42 le specie aliene nel Garda che risultavano da uno studio dello scorso anno della Fondazione Mach di Trento. Ora sono almeno 44, con l'arrivo della «vongola» *Anodonta* e la scoperta di un esemplare, si spera unico, di tartaruga *Pelodiscus sinensis*. Nel lago sono segnalate 15 specie di invertebrati, 23 di pesci, 3 di piante acquatiche e una di macroalghe. Quelle più invasive? Fra gli invertebrati il gambero americano *Orconectes limosus*, specie che in molti ambienti ha portato alla scomparsa del gambero autoctono. Vi sono poi dei depositi estesi di due specie di bivalvi alloctoni, la *Corbicula fluminea* e la *Corbicula fluminalis*, dette vongole cinesi. Vi è poi il «gamberetto killer», *Dikergammarus villosus*, che ha colonizzato il lago fino a profondità elevate. Uno studio dell'Università di Padova conferma che il piccolo gamberetto opera una predazione sulle uova di pesci, tanto che potrebbe essere fra i responsabili della rarefazione dell'alborella.

LO ZOO SUI FONDALI

Galleria degli intrusi
Tartarughe, meduse e bivalve orientali

L'ultima scoperta è quella della tartaruga dal guscio molle e con il muso che ricorda quello di un maiale: è una tartaruga arrivata dall'estremo oriente che è finita sotto i riflettori solo due anni fa. Ma la presenza di tante specie alloctone nel Garda è una minaccia per la biodiversità.



LA TARTARUGA «MOLLE». È l'ultima arrivata tra gli alieni del lago: recuperata dai carabinieri due settimane fa è della specie *Pelodiscus sinensis*.



LA MEDUSA CINESE. Si chiama *Craspedacusta Sowerbii* e raggiunge 2,5 centimetri di diametro: nel Garda un solo avvistamento ufficiale.



LA VONGOLA ZEBRATA. Ne esistono banchi molto estesi sui fondali di tutto il lago. Due le varietà: la *Corbicula fluminea* e la *Curbicola fluminalis*.

DESENZANO. L'idea di Rino Polloni sarà presa in considerazione per gli spettacoli del 2019

Fuochi artificiali «silenziosi» per non turbare cani e gatti

Il sondaggio proposto su Facebook è stato girato all'assessore Cerini

Fuochi d'artificio silenziosi, senza polvere da sparo: brillano comunque di mille colori, non fanno alcun rumore, non lasciano fastidiosi residui di combustione. Sarà Desenzano la prima località turistica del Garda a provarli, o addirittura a istituzionalizzarli? Ne è convinto il presidente del consiglio comunale Rino Polloni, che lancia un sondaggio sulla sua pagina Facebook (durerà ancora qualche giorno, e i votanti sono già ben oltre 100) e allo stesso tempo lancia una proposta all'assessore Francesca Cerini.

«Potrebbero fare felici gli animali che con i fuochi si spaventano e stanno male - spiega Polloni - poi non disturberebbero chi vuole riposare, e farebbero bene anche all'ambiente». Perché no? Qualcuno comincia a chiederselo davvero, negli anni in cui la sensibilità animalista di certo è cresciuta parecchio. In effetti se ne parla da

un po': ci sono tanti cani e tanti gatti, in genere gli animali domestici, che quando sentono i boti si spaventano, scappano, insomma non se la passano benissimo e creano pure qualche difficoltà ai loro proprietari.

COME SPESSO accade, la «piazza» sul tema sarebbe divisa, diciamo cinquanta e cinquanta: i primi fuochi artificiali senza rumore comunque già ci sono, il brevetto è canadese, e sarebbero già stati testati in alcuni palcoscenici importanti anche in Italia. «Li hanno proposti a Portofino - continua Polloni - e mentre i fuochi brillavano in cielo dalla piazza suonavano Morricone. Una bella atmosfera. Ma tutto è possibile: in altri eventi ci sono stati concerti veri e propri, e musica dal vivo». Di certo non quest'anno, ma l'anno prossimo chissà. «Ritengo si tratti di una proposta e come tale va presa in considerazione con i dovuti



Dall'estate 2019 Desenzano potrebbe sperimentare i boti silenziosi

Già sperimentato a Portofino uno spettacolo senza «boti» durante lo show di un'orchestra

tempi e modi - specifica l'assessore Cerini -. Ovviamente ormai siamo troppo sotto data ma ne parleremo sicuramente per il prossimo anno». Dopo il successo delle «fontane danzanti» di domenica scorsa, c'è anche un'altra idea: giochi di luce con i droni. • **AGAT.**

Brevi

LONATO A TAVOLA CON L'ANPI LA PASTASCIUTTA È ANTIFASCISTA

Il coordinamento Anpi Basso Garda organizza una «pastasciutta antifascista» per celebrare il 25 luglio, il giorno in cui Mussolini venne sfiduciato a cui seguirà la festa organizzata dai fratelli Cervi a Campagne di Reggio Emilia. Si cucineranno maccheroni conditi con burro e formaggio stasera dalle 20 al circolo Arci di via Fonte del Fabbro a Lonato. A seguire la musica della Corale carmine ribelle.

GARDONE RIVIERA ALLA RISCOPERTA DEI LUOGHI DELLA RSI

Iniziano domani a Gardone Riviera le lezioni all'aperto condotte dallo storico Bruno Festa: fino ad agosto, per quattro mercoledì si andrà alla riscoperta dei luoghi che hanno avuto un ruolo durante la Repubblica sociale italiana. Il ritrovo è previsto alle 9 tutti i mercoledì con qualsiasi condizione meteo all'Imbarcadero di Fasano, accanto all'Hotel Bellariva. Il giro ha una durata di circa tre ore.

GARGNANO. Da settembre nuovo servizio Come cresce l'asilo Arriva il micronido dei «Pulcini gialli»

Un successo il «crowd funding» per ristrutturare il Feltrinelli



L'asilo Feltrinelli di Gargnano: apre la nuova sezione di micronido

Cresce l'asilo infantile Feltrinelli di Gargnano: da settembre aprirà il nuovo servizio micronido «Pulcini gialli» per una dozzina di bambini, dai 12 ai 30 mesi. Grazie al sostegno del Comune, la rete per i bambini residenti sarà di 250 euro anziché 320 euro, per i non residenti sarà invece di 300 euro.

Un luogo, ricordiamo, anima e cuore del paese dal lontano 1885, oggetto lo scorso anno di una riuscitissima campagna di crowdfunding

tra i residenti, destinata a garantire l'accesso di un contributo da parte della Fondazione della Comunità bresciana, necessario a finanziare i lavori di ristrutturazione che hanno riguardato la sistemazione del tetto, l'adeguamento alle misure antisismiche e gli interventi sulle solette, interessando la parte dell'edificio affacciato sulla strada in cui al piano terra vengono svolte le attività didattiche mentre al piano superiore si trova il centro anziani. • **L.SCA.**